



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 578 del 10/06/2020

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 485 del 12/06/2020

Direzione: V DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

Servizio: CONTROLLO GESTIONE RIFIUTI

Ufficio: Controllo Gestione Rifiuti ed Autorizzazioni

OGGETTO: Ditta "DI BLASI LUCIANO" – Rinnovo con modifica della Determinazione Dirigenziale nr. 1128 del 03/11/2015 di iscrizione al n. 07/15 del Registro Provinciale Dei Recuperatori Rifiuti, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del Decreto Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'immobile ubicato in via Don Blasco, n. 44, nel Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il D. Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare: "all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce" z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva (R13) ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/C e Modifiche alla Parte IV del D. Lgs n° 152/2006;
- VISTO** il D.M.A. 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTA** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTA**

- la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** il D.M.A. 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
- VISTA** la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
- VISTO** il D.M.A. 17 novembre 2005, n. 269 e ss.mm.ii. recante "Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi, che è possibile ammettere alle procedure semplificate;
- VISTO** Il D. Lgs 151/2005 e ss. mm. ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E.), nonché allo smaltimento dei rifiuti;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- VISTO** il Decreto-legge n. 18 del 17/03/2020 (cosiddetto Decreto Cura Italia), recante *<Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19>*;
- VISTO** l'articolo 103, comma 2 del Decreto-legge n. 18 del 17/03/2020 che testualmente dispone *<Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020, conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020>*;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale nr. 1128 del 03/11/2015 di iscrizione avente validità fino al 26/03/2020 con la quale la ditta "Di Blasi Luciano" è stata iscritta al n. 07/15 del Registro Provinciale Dei Recuperatori Rifiuti, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del Decreto Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero R4 e relativa messa in riserva R13 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'immobile ubicato in via Don Blasco, n. 44, nel Comune di Messina;
- VISTA** la P.E.C. del SUAP del Comune di Messina, assunta al protocollo generale di questo Ente in data 02/04/2020 ai nn. 9759-9761-9762-9763/2020, con la quale è stata trasmessa comunicazione ex art. 216 co. 5 del D. Lgs n. 152/06 della

- ditta "Di Blasi Luciano", relativa al rinnovo dell'iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di cui alla D.D. n. 1128 del 03/11/2015, per il proseguimento dell'operazione di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, presso l'immobile ubicato in via Don Blasco, n. 44, nel Comune di Messina;
- VISTA** la nota prot. n. 10554/20 del 15/04/2020, con la quale questa Direzione, in riscontro alla richiesta della suddetta ditta di cui alla citata PEC del 02/04/2020, ha interrotto, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, i termini per carenza documentale;
- VISTA** la PEC del SUAP del Comune di Messina, assunta al prot. Generale di questo Ente in data 01/06/2020 ai nnrr. 14029 e 14038, con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione relativa alla ditta Di Blasi Luciano:
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio antimafia del legale rappresentante datata 16/03/2020;
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio datata 10/03/2020 del legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 smi;
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio datata 10/03/2020 del legale rappresentante datata 16/03/2020 che l'area non è sottoposta a sequestro giudiziario o amministrativo;
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio datata 10/03/2020 del legale rappresentante che la modalità di esercizio dell'attività R13 all'interno dell'impianto non ha subito alcuna variazione;
 - Autocertificazione (*senza data*) del legale rappresentante sulla valutazione rischi;
 - Visura camerale datata 24/02/2020 estratta del Registro Imprese della Camera di Commercio di Messina;
 - Lettera di incarico al responsabile tecnico;
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio datata 10/03/2020 del Responsabile tecnico sul possesso dei requisiti;
 - Scheda tecnica G1;
 - Contratto dell'immobile oggetto dell'attività di messa in riserva R13, registrato all'Agenzia delle entrate di Messina in data 15/02/2016 al repertorio n. 97557 -racc. 27114, con allegata istanza di acquisto al Giudice Tutelare di Messina ed autorizzazione del 01/02/2016 da parte dello stesso Giudice;
 - Attestazione di versamento in data 21/03/2020 dei diritti di iscrizione per l'anno 2020 nel Registro Provinciale Recuperatori rifiuti;
- VISTA** la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, definita in data 01/06/2020 dall'istruttore Amministrativo, responsabile dell'Ufficio Controllo Gestione rifiuti ed Autorizzazioni, dalla quale risulta che la documentazione presentata dalla ditta soddisfa i requisiti per il rinnovo della suddetta D.D. n. 1128 del 03/11/2015, per il proseguimento dell'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, presso l'immobile ubicato in Don Blasco, n. 44, nel Comune di Messina;
- VERIFICATO** che la ditta è in regola con i versamenti di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori per gli anni 2019 e 2020, avendo effettuato il pagamento rispettivamente in data 30/04/2019 e in data 21/04/2020 per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 nell'immobile ubicato in Don Blasco, n. 44, Messina.
- VERIFICATO** che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle

leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;

VISTA l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;

VISTA la legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss. mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, <Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa>;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

VISTA la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

VISTA la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";

VISTO l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

VISTO l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;

VISTO il D.P.R. n. 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;

VISTO lo statuto dell'Ente;

per quanto tutto in premessa di:

DETERMINA

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti;

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

RITENUTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato Alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti;

PROCEDERE ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, al rinnovo con modifica della D.D. n. 1128 del 03/11/2015 di iscrizione al n. 07/19 del registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, emessa a favore della ditta "Di Blasi Luciano", per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi nell'immobile ubicato in via Don Blasco, n. 44, nel Comune di Messina, i cui dati sono i seguenti:

- Sede legale: Messina Contrada Avarna Poggio dei Pini n. 20, Frazione San Michele;
- Sede impianto: Messina Via Don Blasco, n. 44;
- Camera di Commercio di Messina: iscritta in data 20/06/2005 al R.E.A. ME n. 222164;

- Legale rappresentante: DI BLASI LUCIANO, nato a Messina il 31/10/1984 ed ivi residente in Contrada Avarna Poggio dei Pini n. 20, Frazione San Michele; C.F. <DBLLCN84R31F158A>;
- Codice Fiscale: 03227280835; Partita IVA 03227280835;
- Pos. INAIL Messina: 21608708/49;
- Pos. INPS Messina: 4809330575;
- Codice Attività Economica: 47.89.09;
- Responsabile Tecnico: Ing. MEZZATESTA SALVATORE, nato a Venetico (ME) il 22.04.1968 ed ivi residente in via Case Popolari 14 – Codice Fiscale <MZZSVT68D22L735M>;

EMETTERE nuovo provvedimento relativo alla ditta “Di Blasi Luciano” per il proseguimento dell’operazione di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi nell’immobile ubicato in via Don Blasco, n. 44, nel Comune di Messina;

STABILIRE che il suddetto provvedimento - *fermo restando gli effetti giuridici prodottisi con le disposizioni dell’art. 103 del Decreto-legge 17 marzo 2020 che ha prorogato al 15 giugno 2020 l’efficacia degli atti amministrativi in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020, tra cui la suddetta D.D. n. 1128 del 03/11/2015* - abbia validità di anni 5 (cinque) dalla data di esecutività del presente atto, la cui operatività, resta subordinata alla notifica dello stesso da parte del competente SUAP di Messina;

AUTORIZZARE l’attività di messa in riserva R13 (*all. C del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.*), presso l’immobile ubicato nel Comune di Messina, relativamente alle tipologie di rifiuti non pericolosi (*all. 1 D.M.A. 05/0271998 ss.mm.ii.*), riportate nella sottostante tabella:

R13 RICICLAGGIO/RECUPERO DEI METALLI E DEI COMPOSTI METALLICI			
V O C E	Denominazione Rifiuti	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Quantità T/a
	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e cascami di lavorazione	[100299][120199][150104][160112][170405][191202][200140]	2000
	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione	[170401][170402][170403][170404][170406][170407][200140]	500
	Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	[200140]	200
	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214][160216][200136][200140]	200
	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	[160118][160122][160216][170401][170411]	149
5.16	Apparecchiature elettriche, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214] [160216]	50
Per una quantità complessiva pari a 2999, previsti alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.			

CONFERMARE che l’esercizio dell’attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii. venga effettuato all’interno dell’immobile di mq 174, in un’area di mq 89,57, ubicato in via Don Blasco, n.

44, nel Comune di Messina, identificato al C.U. al foglio di mappa n. 126 part. 72 sub 2, secondo:

a) le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta “Di Blasi Luciano” agli atti di questo Ufficio e con le condizioni riportate nella soprastante tabella;

b) le disposizioni di cui alla parte IV <gestione rifiuti> del D. Lgs n. 152/06 smi, nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

CONFERMARE le stesse condizioni tecniche gestionali di cui alla succitata D.D. n. 1128 del 03/11/2015 per l’esercizio dell’attività di messa in riserva R13 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l’immobile ubicato in via Don Blasco, n. 44, nel Comune di Messina, fino alla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP del Comune di Messina;

DISPORRE che l’esercizio dell’attività di recupero di messa in riserva R13 rispetti le seguenti modalità gestionali:

- Il quantitativo giornaliero di messa in riserva di rifiuti non pericolosi sia pari a 179,14 t/g;

- Il quantitativo annuo di rifiuti non deve superare 2999 t/a;

DISPORRE che la ditta “Di Blasi Luciano” entro trenta giorni, dal periodo autorizzato, comunichi, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina 5 Direzione Ambiente e Pianificazione, per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, eventuali modifiche dell’assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc.);

DISPORRE che la domanda di rinnovo del proseguimento dell’attività di messa in riserva R13 venga presentata almeno 90 giorni prima della scadenza, ai sensi del comma 5 dell’art. 216 del D. Lgs n. 152/06, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la procedura prevista dal D.P.R. n. 59/2013. Tale procedura, senza ulteriore avviso di questo Ente, deve essere seguita in caso di modifica sostanziale dell’attività di messa in riserva R13 autorizzata;

PRESCRIVERE che l’eventuale subentro nella gestione dell’impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato entro 30 gg dalla variazione di legge, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE **1)** che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all’impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente nell’art. 6 negli allegati 1,3,4 e 5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii. e, in particolare, per i rifiuti R.A.E.E. anche nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs 151/2005 e ss. mm. ii.. In particolare:

a) il deposito di messa in riserva R13 previsto in cumuli, in cassoni grandi e piccoli-contenitori in HDPE–metallo di varie dimensioni, deve essere effettuato per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle relative tipologie, secondo le modalità di cui all’allegato 5 punto 5 del D.M.A. n. 186/06; tale disposizione, ovvero tutti i CER compresi nella tipologia omogenea di cui agli allegati 1 e 4 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., non si applica quando l’operazione di messa in riserva R13 nell’impianto è a servizio delle operazioni di

recupero di cui alle voci da R1 a R12 indicate all'allegato c) del D.lgs n. 152/06 ss.mm.ii.;

b) i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti compostabili di cui alla voce 16.1 lett. all. D.M.A. n. 186/06 devono essere a tenuta stagna per il contenimento di emissioni odorigene tipici dei rifiuti biodegradabili e dotati di idonei sistemi di raccolta di liquidi prodotti dagli stessi rifiuti e/o durante le operazioni di movimentazione dei medesimi; tale frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene;

c) i contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacini di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentata del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento (punto 4 all. 5 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.);

d) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;

DISPORRE che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella sopra indicata tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

DISPORRE che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno. Il mancato o ritardato pagamento del diritto di iscrizione previsto, così come disposto dall'art. 3 co. 3 del D.M.A. n 350/98, comporta la sospensione automatica dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A. In particolare, il mancato versamento dei diritti di iscrizione, entro 90 (novanta) giorni dall'automatica sospensione, comporterà la definitiva cancellazione dell'impianto dal Registro Provinciale Rifiuti;

DISPORRE che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 dei soli rifiuti generici codificati con il codice ...99, indicati nella soprastante tabella del presente provvedimento, nel caso in cui l'Albo Gestori Nazionale Rifiuti-Sezione Regione Sicilia non autorizza i suddetti rifiuti per l'attività di raccolta e trasporto, lo stesso automaticamente decade;

DISPORRE che il deposito temporaneo di rifiuti prodotti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, comma 1, lett. bb) del D. Lgs n. 152/06 smi;

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito nell'immobile ubicato in via Don Blasco, n. 44, nel Comune di Messina in cui si espleta l'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi;

PRESCRIVERE che l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 può essere proseguito nell'immobile ubicato in via Don Blasco, n. 44, nel Comune di Messina, a

condizione che il gestore, entro 30 gg dalla notifica del presente provvedimento da parte del SUAP del Comune di Messina, produca i seguenti atti:

a) perizia giurata a firma di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la conformità dell'impianto agli elaborati progettuali presenti agli atti di questo Ufficio;

b) elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 smi, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi;

DISPORRE

che l'esercizio dell'operazione di messa in riserva R13, fatti salvi *"ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali*, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06", **avvenga** nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative, di seguito indicate:

1) D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte terza, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

b) parte quarta, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

c) parte V, recante "La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività". In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2) D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-4-5 del suddetto decreto;

3) Il D. Lgs 151/2005 e ss. mm. ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E.), nonché allo smaltimento dei rifiuti

4) D. Lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

5) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm.ii., recante "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...";

6) disposizioni di cui all'art. 157 del D. Lgs n. 230/95 del 17/03/1995 ss.mm.ii., afferente la "sorveglianza radiometrica su materiali e rottami";

DISPORRE	che il gestore, all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito in cui insiste l'impianto, ai sensi della parte IV del D. Lgs n. 152/06;
DISPORRE	che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà: a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo allo stesso tempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate; b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
DARE ATTO	che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;
DISPORRE	che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
DARE ATTO	che oltre ai casi in cui <i><ope legis></i> è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;
DARE ATTO	che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;
DISPORRE	l'inoltro della presente determinazione al S.U.A.P. del Comune di Messina che ha inoltrato la richiesta per i successivi adempimenti di competenza, all' A.R.P.A. di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente;
DARE ATTO	che il presente atto, dalla data di notifica da parte del SUAP del Comune di Messina, sostituisce a tutti gli effetti di legge il provvedimento di iscrizione/autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1128 del 03/11/2015 rilasciata da questa Direzione;
DARE ATTO	che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
AVVERSO	alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D. Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il Funz. Resp. Del Servizio Titolare DI P.O.
DelegaFunzioniD.D. N. 12 DEL 07/01/2020
Dott.ssa Concetta Sarlo

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Il Funz. Resp. del Servizio Titolare di P.O.
Delega di Funzioni D.D. n. 12 del 07.01.2020
Dott.ssa Concetta Sarlo